

DATAMATIC SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Milano - Via Agordat 34
Codice Fiscale	01863990154
Numero Rea	01863990154 MI-864603
P.I.	01863990154
Capitale Sociale Euro	3.200.000 i.v.
Forma giuridica	Spa
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.51
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.603	22.498
7) altre	157.610	166.802
Totale immobilizzazioni immateriali	172.213	189.300
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.183.191	3.315.137
2) impianti e macchinario	57.438	80.539
3) attrezzature industriali e commerciali	22.745	26.510
4) altri beni	121.271	138.208
Totale immobilizzazioni materiali	3.384.645	3.560.394
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.032.101	1.032.101
d-bis) altre imprese	33.444	33.444
Totale partecipazioni	1.065.545	1.065.545
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.065.545	1.065.545
Totale immobilizzazioni (B)	4.622.403	4.815.239
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	44.921.212	39.310.680
5) acconti	4.572.988	4.481.643
Totale rimanenze	49.494.200	43.792.323
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.424.739	115.803.407
Totale crediti verso clienti	60.424.739	115.803.407
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.204	2.399.348
Totale crediti verso imprese controllate	395.204	2.399.348
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.151.551	149.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	306.999	320.235
Totale crediti tributari	2.458.550	469.289
5-ter) imposte anticipate	1.332.662	1.594.351
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.418.479	12.047.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.697.261	2.378.954
Totale crediti verso altri	15.115.740	14.426.135
Totale crediti	79.726.895	134.692.530
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	400.610	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.610	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.699.471	2.596.274

2) assegni	12.412	15.277
3) danaro e valori in cassa	28.484	20.922
Totale disponibilità liquide	3.740.367	2.632.473
Totale attivo circolante (C)	133.362.072	181.117.326
D) Ratei e risconti	51.848	63.009
Totale attivo	138.036.323	185.995.574
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.200.000	3.200.000
III - Riserve di rivalutazione	2.500.300	2.500.300
IV - Riserva legale	640.000	640.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	325.000
Totale altre riserve	-	325.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	400.610	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.433.688	15.517.718
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	460.775	590.970
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(96.000)	-
Totale patrimonio netto	23.539.373	22.773.988
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.065.436	1.893.648
2) per imposte, anche differite	772.833	807.167
4) altri	458.486	408.486
Totale fondi per rischi ed oneri	3.296.755	3.109.301
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	657.446	677.412
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.002.988	87.020.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	266.709
Totale debiti verso banche	50.002.988	87.286.800
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.322	4.266.035
Totale debiti verso altri finanziatori	370.322	4.266.035
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.235	331.636
Totale acconti	50.235	331.636
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.089.976	48.918.389
Totale debiti verso fornitori	44.089.976	48.918.389
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.545	39.811
Totale debiti verso imprese controllate	17.545	39.811
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.804	2.999.307
Totale debiti tributari	643.804	2.999.307
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.053	412.582
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	417.053	412.582
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.348.838	12.812.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.581.574	2.362.253

Totale altri debiti	14.930.412	15.175.158
Totale debiti	110.522.335	159.429.718
E) Ratei e risconti	20.414	5.155
Totale passivo	138.036.323	185.995.574

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	293.505.750	315.668.208
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.610.532	(2.579.223)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.285	15.595
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.849.692	6.549.284
Totale altri ricavi e proventi	7.849.692	6.549.284
Totale valore della produzione	306.973.259	319.653.864
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.031.304	291.224.267
7) per servizi	17.888.776	17.792.870
8) per godimento di beni di terzi	936.588	1.001.372
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.186.577	5.728.016
b) oneri sociali	1.816.036	1.774.753
c) trattamento di fine rapporto	281.825	272.209
e) altri costi	10.369	17.072
Totale costi per il personale	8.294.807	7.792.050
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.200	108.823
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	214.540	226.752
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	714.784	673.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.022.524	1.009.362
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	569.665	315.439
Totale costi della produzione	306.793.664	319.135.360
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	179.595	518.504
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	41.820	35.188
altri	117	159
Totale proventi da partecipazioni	41.937	35.347
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.396.565	1.368.559
Totale proventi diversi dai precedenti	1.396.565	1.368.559
Totale altri proventi finanziari	1.396.565	1.368.559
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.346.296	1.881.505
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.346.296	1.881.505
17-bis) utili e perdite su cambi	510.160	1.025.089
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	602.366	547.490
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	33.227
Totale svalutazioni	-	33.227

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(33.227)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	781.961	1.032.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	93.831	577.590
imposte relative a esercizi precedenti	811.626	544.817
imposte differite e anticipate	(584.271)	(680.610)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	321.186	441.797
21) Utile (perdita) dell'esercizio	460.775	590.970

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	358.023.470	315.849.885
Altri incassi	11.161	4.899.416
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(281.348.004)	(290.019.452)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(18.825.364)	(18.794.242)
(Pagamenti al personale)	(8.427.664)	(8.094.395)
(Altri pagamenti)	(1.199.607)	(3.975.117)
(Imposte pagate sul reddito)	(4.438.595)	-
Interessi incassati/(pagati)	(1.346.296)	(1.881.505)
Dividendi incassati	41.937	35.347
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	42.491.038	(1.980.063)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.506)	(125.966)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(76.113)	(9.255)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	64.510
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(107.619)	(70.711)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(40.912.816)	4.134.794
(Rimborso finanziamenti)	(266.709)	(70.044)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(96.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(41.275.525)	4.064.750
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.107.894	2.013.976
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	510.160	1.025.089
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.596.274	546.254
Assegni	15.277	33.785
Danaro e valori in cassa	20.922	38.458
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.632.473	618.497
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.699.471	2.596.274
Assegni	12.412	15.277
Danaro e valori in cassa	28.484	20.922
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.740.367	2.632.473

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,
sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dall'adozione obbligatoria dei nuovi principi contabili ai sensi del D. Lgs. 139/2015, che ha comportato importanti revisioni delle procedure valutative, con conseguente dilatazione dei tempi di determinazione delle poste di bilancio.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati all'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 13	Rimanenze	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 15	Crediti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 32	Trattamento di fine rapporto
OIC 18	Ratei e risconti		Strumenti finanziari derivati
OIC 19	Debiti		
OIC 21	Partecipazioni		

Nota integrativa, attivo

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteria di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità all'art. 2426 del Codice Civile, ed ai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2016.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Struttura e contenuto del bilancio", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) i prospetti, indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, ove previsto, al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti e svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono rappresentate da concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software), avviamento, oneri pluriennali e migliorie su immobili di terzi. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in misura costante, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo lo schema seguente:

Concessione, licenze, e diritti simili 33,3%

Marchi d'impresa 5,5%

Avviamento 20,0%

Altri costi pluriennali 20,0%

Le migliorie su immobili di terzi sono state ammortizzate sul periodo minore tra la residua durata contrattuale e la stimata utilità futura determinata pari a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa della Società lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9, prevede che la società deve valutare a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	39.087	211.000	265.806	515.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.589)	(211.000)	(99.004)	(326.593)
Valore di bilancio	22.498	-	166.802	189.300
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.149	-	74.964	76.113
Ammortamento dell'esercizio	9.044	-	84.156	93.200
Totale variazioni	(7.895)	-	(9.192)	(17.087)
Valore di fine esercizio				
Costo	40.236	211.000	340.770	592.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(25.633)	(211.000)	(183.160)	(419.793)
Valore di bilancio	14.603	-	157.610	172.213

La voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" iscritta in bilancio per Euro 15 migliaia al netto dei fondi, si riferisce a costi sostenuti per lo studio e la registrazione dei marchi aziendali e le spese per l'utilizzo di software in licenza d'uso.

Le altre immobilizzazioni immateriali, il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 158 migliaia, sono inerenti a spese impianto uffici e migliorie apportate su locali in locazione da terzi.

L'incremento riguarda il rifacimento di impianti tecnologici e la ristrutturazione locali delle filiali di Modugno per Euro 35 migliaia, di Padova per Euro 3 migliaia, lavori di ristrutturazione delle filiali di Catania per Euro 25 migliaia, di Livorno per Euro 3 migliaia, di San Giuliano per euro 7 migliaia, di Napoli per Euro 1 migliaia, ampliamento impianto elettrico per Euro 1 migliaia della filiale di Bologna.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene. Nel costo sono compresi i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati ad incremento del cespite cui si riferiscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di riferimento utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- . Terreni 0%
- . Fabbricati 3%
- . Impianti di allarme 30%
- . Impianti di comunicazione e telesegnalazione 25%
- . Impianti di riscaldamento e condizionamento 15%
- . Attrezzature industriali e commerciali 15%
- . Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura 7,5%
- . Elaboratore, macchine elettroniche e per ufficio 20%
- . Mobili e arredi per l'ufficio 12%
- . Armadi ignifughi 20%
- . Autovetture e motoveicoli 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa della Società lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9 prevede che la società deve

valutare a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.596.164	857.892	214.498	972.091	6.640.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.281.027)	(777.353)	(187.988)	(833.883)	(3.080.251)
Valore di bilancio	3.315.137	80.539	26.510	138.208	3.560.394
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.864	1.359	-	34.568	38.791
Ammortamento dell'esercizio	134.810	24.460	3.765	51.505	214.540
Totale variazioni	(131.946)	(23.101)	(3.765)	(16.937)	(175.749)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.599.028	859.251	214.498	1.006.659	6.679.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.415.837)	(801.813)	(191.753)	(885.388)	(3.294.791)
Valore di bilancio	3.183.191	57.438	22.745	121.271	3.384.645

Nella voce "Fabbricati" è iscritto, per un valore residuo contabile pari ad Euro 3.033 migliaia al netto del fondo ammortamento, l'immobile di Milano - Via Agordat 34, sede della società, così come la voce "Terreni" pari ad Euro 105 migliaia. Nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal Dl 185/08, rivalutando l'immobile commerciale di Milano, nell'esercizio 2014 è stato effettuato il ristorno delle quote di ammortamento relative alla scissione del terreno effettuata nell'esercizio 2006.

Nelle voci impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni sono iscritti gli investimenti in capitale fisso funzionali all'attività aziendale. Le acquisizioni dell'anno riguardano gli ampliamenti degli impianti di allarme della sede di Milano pari ad Euro 1 migliaia. Gli incrementi più significativi nella voce altri beni sono relativi all'acquisto di due router per la filiale di Livorno pari a Euro 1 migliaia, all'acquisto di apparati elettronici (personal computer, stampanti, video proiettori) per la sede di Milano pari ad Euro 9 migliaia, all'acquisto di scaffalature e arredi per la filiale di Lainate pari ad Euro 10 migliaia, all'acquisto di un'autovettura ad uso promiscuo per un amministratore pari ad Euro 15 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio delle partecipazioni è stato riepilogato nei prospetti sottostanti che indicano per ciascuna partecipazione il costo storico, le variazioni dell'esercizio, i relativi fondi svalutazione e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.032.101	25.942	929.937	1.987.980
Svalutazioni	-	(25.942)	(896.493)	(922.435)
Valore di bilancio	1.032.101	-	33.444	1.065.545

Valore di fine esercizio				
Costo	1.032.101	25.942	929.937	1.987.980
Svalutazioni	-	(25.942)	(896.493)	(922.435)
Valore di bilancio	1.032.101	-	33.444	1.065.545

Nell'esercizio non si evidenziano movimentazioni di partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel prospetto si forniscono i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente. I dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio, sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati delle società stesse.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Datamatic Sistemi e Servizi Spa	San Giuliano	0475990155	120.000	108.101	1.242.371	633.609	51,00%	1.023.101
Blue Value Srl	Milano	07936760961	10.000	4.348	14.836	8.902	60,00%	9.000
Totale								1.032.101

Per la partecipazione in Datamatic Sistemi e Servizi Spa, il cui valore di iscrizione in bilancio al costo è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, si riporta che la differenza si è prevalentemente generata in sede di acquisto di tale partecipazione, e trova motivo nelle attese di reddito presente e futuro generato dalla controllata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.444

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Molinetto Country Club	6.198
Consorzio Conai	221
Credito Cooperativo Carate Brianza	387
Credito Cooperativo Carugate	3.098
Veneto Banca	13.182
Therashop Spa	10.358
Totale	33.444

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo delle merci è determinato con il metodo LIFO (ultimo entrato primo uscito). Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata nella presente Nota Integrativa.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di iscrizione è rettificato di uno specifico accantonamento per tener conto dei fenomeni di svalutazione per obsolescenza e lento rigiro, particolarmente rilevanti per la tipologia di prodotti commercializzati dalla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	39.310.680	5.610.532	44.921.212
Acconti	4.481.643	91.345	4.572.988
Totale rimanenze	43.792.323	5.701.877	49.494.200

A fine esercizio il valore delle rimanenze si è incrementato di circa Euro 5.610 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La nuova linea di vendita dei piccoli elettrodomestici, riscaldamento e ventilazione iniziata nell'esercizio 2016, ha portato un incremento delle rimanenze di circa Euro 1.527 migliaia. Le vendite nel finale d'anno nel mercato domestico sono state inferiori alle aspettative, fattore che ha creato una situazione di "over-stock"; è comunque prassi nel settore richiedere ai vendor forme di protezione del valore economico delle scorte, queste attività sono state effettuate nel corso dei primi mesi del 2017, le stesse sono state assorbite durante i primi del 2017.

La merce in viaggio riguarda prodotti acquistati con la clausola "Carriage and Insurance paid to" (C.I.P.) o con la clausola "Free On Board" (F.O.B.) mediante la quale il compratore acquisisce la proprietà al momento della presa in carico da parte dello spedizioniere. A fine esercizio è stata rilevata merce in viaggio per Euro 4,57 milioni, già consegnata al vettore dal fornitore e regolarmente fatturata, in previsione dei necessari approvvigionamenti per il primo trimestre del 2017.

Nel corso dell'anno la giacenza media del magazzino si è attestata su un importo pari ad Euro 44 milioni circa. Il valore del magazzino al 31 marzo 2017 si è incrementato di circa Euro 5 milioni ed ammonta a circa Euro 49 milioni.

Il fondo svalutazione rimanenze iscritto per Euro 2.266 migliaia è stanziato al fine di fronteggiare i rischi connessi al presunto minor valore di realizzo di giacenze soggette ad obsolescenza tecnica e di lenta movimentazione.

I movimenti del fondo svalutazione magazzino nell'esercizio sono stati i seguenti:

Prodotti finiti	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/16	Variazioni
PC, periferiche e altro hardware	1.895	1.677	(218)
Consumabili e accessori	235	301	66
Piccoli elettrodomestici		1	1
Software e servizi	136	83	(53)
Totale	2.266	2.062	(204)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio dei crediti e debiti (c.d. criterio del "costo ammortizzato"), la Società ha usufruito della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non valutare le poste pregresse, ossia già esistenti alla data del 1° gennaio 2016, con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso eventualmente in essere e delle garanzie esercitabili.

Detto valore risulta dalla differenza tra il valore nominale dei crediti e quello iscritto nella voce correttiva "fondo svalutazione crediti", portata a diretta diminuzione della voce "crediti verso clienti", in quanto i crediti iscritti nella voce "altri crediti" sono considerati come tutti interamente esigibili.

Non vi sono poste creditorie sorte successivamente alla data del 1° gennaio 2016 per cui ricorra l'obbligo di iscrizione mediante applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	115.803.407	(55.378.668)	60.424.739	60.424.739	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.399.348	(2.004.144)	395.204	395.204	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	469.289	1.989.261	2.458.550	2.151.551	306.999
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.594.351	(261.689)	1.332.662		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.426.135	689.605	15.115.740	12.418.479	2.697.261

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	134.692.530	(54.965.635)	79.726.895	75.389.973	3.004.260

1) Crediti verso clienti

Il decremento dei crediti di oltre Euro 55 milioni è dovuto a due fattori, la cessione a società di factor con la clausola pro-soluto dei crediti di alcuni principali clienti e la scadenza delle ricevute bancarie di fine dicembre che rispetto allo scorso esercizio non è stata procrastinata nella prima decade di gennaio dell'esercizio successivo. Per effetto di dette azioni, i tempi medi di incasso sono passati da una media di 120 dell'esercizio precedente ad una media di circa 73 giorni dell'esercizio corrente.

Il fondo svalutazione crediti è il risultato dell'analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti e ai crediti commerciali in essere; il fondo copre integralmente i crediti in sofferenza, ritenuti come tali di dubbio incasso.

Nei crediti verso clienti entro 12 mesi sono iscritti Euro 21.779 migliaia relativi a ricevute bancarie, portafoglio RID e anticipi crediti ceduti SBF incassati successivamente al 31 dicembre 2016. Il totale dei crediti in valuta estera ammonta a 150 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi. Al 31 marzo 2017; l'ammontare dei crediti esistenti al 31 dicembre 2016 non ancora incassati si è decrementato di Euro 45.721 migliaia. Il 16 novembre 2015 (con tacito rinnovo per il periodo dal 1 novembre 2016 fino al 31 ottobre 2017) la società ha stipulato una polizza rischi di inesigibilità con una primaria compagnia di assicurazione: la polizza prevede una percentuale di copertura del 90%, una franchigia assoluta per mancati incassi di Euro 40 migliaia per singolo cliente ed un massimale di copertura annua pari a 50 volte il premio pagato per la stessa annualità (al netto delle imposte). Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

2) Crediti verso imprese controllate

Le transazioni a carattere commerciale con le Società controllate avvengono secondo rapporti contrattuali a prezzi di mercato.

3) Crediti verso imprese collegate.

Non esistono crediti verso società collegate.

5 Bis) Crediti Tributari.

I crediti per imposte dirette sono relativi a:

-) Maggior acconto IVA Euro 1.287 migliaia versato nel mese di dicembre 2016 calcolato con il metodo storico.

-) Maggiore acconto versato nell'anno 2016 per l'imposta IRES per euro 484 migliaia, che sarà portato in detrazione sugli acconti per l'anno 2017 e in detrazione di altre imposte.

-) Crediti relativi al piano di riparto finale della controllata Chiamaweb Srl relativi al credito IVA Euro 284 migliaia, al credito IRES Euro 16 migliaia, al credito IRAP Euro 4 migliaia, e all'istanza di rimborso riconducibile ad Euro 3 migliaia all'istanza di rimborso per la deducibilità di imposte IRAP relative agli anni 2011, calcolata sulle spese del personale dipendente e assimilato, presentata il 20/3/2013.

-) Credito di Euro 381 migliaia relativo alle richieste da parte dell'Agenzia delle entrate direzione regionale Lombardia di riscossioni cautelari in pendenza di giudizio su un accertamento imposta IVA anno 2010. Avverso detti accertamenti la società ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano, la società ritiene esserci buone possibilità di accoglimento del ricorso.

5 Ter) imposte anticipate.

La voce in oggetto si riferisce a differenze temporanee deducibili a partire dagli esercizi successivi.

L'ammontare rilevato al 31 dicembre 2016 si riferisce ad imposte anticipate IRES per Euro 1.280 migliaia e ad imposte IRAP per Euro 53 migliaia.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono state iscritte dagli amministratori ritenendo, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, che sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità. Nel calcolo dell'imposta IRES si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre n.208) che all'art.1 comma 61 che prevede la riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017".

5 Quater) Crediti verso altri.

I crediti per note credito da ricevere e note debito da emettere riguardano il riconoscimento da parte dei fornitori di premi per raggiungimento target, di cui una consistente parte da trasferire ai clienti della grande distribuzione per accordi commerciali diretti con il vendor, il riaddebito di spese pubblicitarie da noi sostenute e gli sconti finanziari sui pagamenti. Il decremento della voce note credito da ricevere è correlata ai minori acquisti dell'ultimo trimestre rispetto all'anno precedente. Al 31 marzo 2017 risultano ricevute note di credito ed emesse note debito per Euro 6,8 milioni. Nella voce sono compresi i crediti verso Factor per Euro 2.604 migliaia. Le condizioni contrattuali per la cessione di crediti pro-soluto prevedono all'atto della cessione un anticipo da parte del Factor che varia dall'80% al 90%, il saldo al netto di eventuali note di rettifica emesse successivamente al cliente ceduto, viene liquidato dalle società di Factor mediamente entro 30 giorni.

I crediti oltre 12 mesi sono pari ad Euro 2.697 migliaia e comprendono i depositi cauzionali per Euro 112 migliaia, i

prestiti e le cessioni ai collaboratori e ai dipendenti per Euro 557 migliaia, e i crediti verso enti previdenziali per Euro 2.028 migliaia; l'incremento di questa voce è correlato alla modifica della legge 296 del 27/12/2006 in materia di previdenza introdotta nell'anno 2007.

Ad eccezione dei prestiti e cessioni ai collaboratori e dipendenti non sussistono altri crediti con scadenza superiore a cinque anni.

I crediti in valuta estera riguardano sia gli anticipi ai fornitori sia le note credito da ricevere dai fornitori, entrambi valutati al cambio del 31 dicembre. Le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Nazionali	Esteri	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	59.909.239	515.500	60.424.739
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	395.204	-	395.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.458.550	-	2.458.550
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.332.662	-	1.332.662
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.115.740	-	15.115.740
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	79.211.395	515.500	79.726.895

Per ciò che concerne la ripartizione geografica dei crediti si informa che gli stessi sono quasi esclusivamente con soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi.

La società ha applicato l'OIC 32 retrospettivamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- per le coperture di fair value, l'effettuazione della valutazione del fair value sia dell'elemento coperto, sia dello strumento di copertura, al 1° gennaio 2016 e l'intera imputazione degli effetti agli utili o perdite di esercizi precedenti;
- per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Per i derivati incorporati, preesistenti al 1° gennaio 2016, la data dello scorporo presa come riferimento ha coinciso con la data di inizio del bilancio dell'esercizio.

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

In questa voce è iscritto il fair value di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine. La variazione di valore dei flussi finanziari derivati viene evidenziata nella voce del patrimonio netto "VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	400.610	400.610
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.610	400.610

L'impegno di acquisto a termine di nozionali dollari statunitensi 9.070 migliaia che alla data di negoziazione pari ad Euro 8.172 migliaia valorizzati al "Mark to Market" (MTM) evidenziano un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono iscritte al valore netto di presunto realizzo, che corrisponde al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.596.274	1.103.197	3.699.471
Assegni	15.277	(2.865)	12.412
Denaro e altri valori in cassa	20.922	7.562	28.484
Totale disponibilità liquide	2.632.473	1.107.894	3.740.367

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, l'incremento della voce depositi bancari è correlata all'acquisto di oltre 1.200 migliaia di dollari statunitensi i cui derivati acquisti a termine scadevano nel mese di dicembre.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	59	59
Risconti attivi	63.009	(11.220)	51.789
Totale ratei e risconti attivi	63.009	(11.161)	51.848

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La voce risconti attivi comprende canoni anticipati leasing operativo Host computer per Euro 3 migliaia, leasing operativi per Euro 9 migliaia, manutenzioni in abbonamento per Euro 9 migliaia, servizi commerciali per Euro 12 migliaia, royalties per euro 10 migliaia, altri per euro 8 migliaia. Il totale dei risconti attivi ha una durata inferiore ai 12 mesi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci componenti il patrimonio netto sono analiticamente indicate in base a quanto disposto dall'art. 2427 C.C. punto 7 bis nei prospetti allegati alla nota integrativa.

Commentiamo di seguito le voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.200.000	-	-		3.200.000
Riserve di rivalutazione	2.500.300	-	-		2.500.300
Riserva legale	640.000	-	-		640.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	325.000	-	(325.000)		-
Totale altre riserve	325.000	-	(325.000)		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	400.610	-		400.610
Utili (perdite) portati a nuovo	15.517.718	915.970	-		16.433.688
Utile (perdita) dell'esercizio	590.970	460.775	(590.970)	460.775	460.775
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(96.000)	-		(96.000)
Totale patrimonio netto	22.773.988	1.681.355	(915.970)	460.775	23.539.373

Capitale sociale.

Il capitale sociale è suddiviso in 3.200.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 (unità) cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Riserva legale.

La riserva legale è costituita con destinazione utili di esercizi precedenti.

Riserve da rivalutazione.

La costituzione della riserva per Euro 2.500 migliaia è correlata alla rivalutazione dell'immobile commerciale di Milano come previsto dal D.L. 185/2008 al netto delle imposte differite relativamente al disallineamento civilistico-fiscale.

Altre riserve.

La voce altre riserve è stata svincolata a utili portati come da verbale assemblea generale ordinaria del 26/7/2016.

Utili portati a nuovo.

Nel corso dell'esercizio si sono incrementati di Euro 916 migliaia per effetto della destinazione degli utili relativi all'esercizio precedente e dello svincolo della riserva non distribuibile come da verbale assemblea generale ordinaria del 26 luglio 2016.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Nel mese di dicembre è stato acquistato da un socio uscente, il titolo nr. 16 pari a 96000 azioni al valore nominale di 96.000 Euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Distribuibilità delle riserve.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	3.200.000		-
Riserve di rivalutazione	2.500.300	A-B-C	2.500.300
Riserva legale	640.000	B	-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	400.610	E	-
Utili portati a nuovo	16.433.688	A-B-C	16.433.688
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(96.000)	E	-
Totale	23.078.598		18.933.988
Quota non distribuibile			174.903
Residua quota distribuibile			18.759.085

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve non distribuibili	174.903	Utili su cambi da valutazione	A-B-C	174.903

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che per effetto di ammortamenti, di rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti in eccedenza a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti, stanziati a tutto il 31 dicembre 2016, la distribuzione delle riserve del patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, e dall'utile d'esercizio, concorrono a formare il reddito come evidenziato nella misura illustrata dalla sottostante tabella.

	Importo	Imposta IRES	Imposta IRAP	Quota non distribuibile
Ammortamenti eccedenze pregresse al netto degli utilizzi				
Ammortamenti eccedenze periodo				
Utili su cambi da valutazione	241.245	(66.342)		174.903
Totale	241.245			
In diminuzione:				
Utilizzo riserve per copertura perdite				
Totale quota non distribuibile				174.903

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In questa voce è iscritto il fair value di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	400.610
Valore di fine esercizio	400.610

L'impegno di acquisto a termine di nozionali dollari statunitensi 9.070 migliaia che alla data di negoziazione pari ad Euro 8.172 migliaia valorizzati al "Mark to Market" (MTM) evidenziano un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia.

La Società non ha mai emesso azioni di godimento, né altri strumenti finanziari concedenti diritti finanziari o partecipativi.

Ai sensi dell'art. 2447 septies si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.893.648	807.167	408.486	3.109.301
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	293.763	-	50.000	343.763
Utilizzo nell'esercizio	121.975	34.334	-	156.309
Totale variazioni	171.788	(34.334)	50.000	187.454
Valore di fine esercizio	2.065.436	772.833	458.486	3.296.755

La voce "Trattamento di quiescenza ed obblighi simili" è costituita dagli accantonamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2016 per l'indennità di cessazione carica degli amministratori e per l'indennità suppletiva di clientela maturata nei confronti degli agenti, accantonata nel rispetto delle norme in materia.

L'ammontare della voce "Fondo per imposte, anche differite" rilevato al 31 dicembre 2016 si riferisce ad imposte differite IRES per Euro 665 mila ed IRAP per Euro 108 mila.

La voce "altri fondi rischi ed oneri" si riferisce ad una stima prudenziale dei prevedibili oneri derivanti da spese per accertamenti tributari per Euro 400 migliaia e spese di bonifica del terreno per Euro 58 migliaia.

Successivamente al 31.12.2016, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 50/2017 (cd. Manovra correttiva), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2017, che introduce la definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, la società con deliberazione del CDA del 10 luglio 2017 ha deciso di aderire alla procedura di definizione di uno dei contenziosi tributari in corso.

Il testo attuale dell'art. 11 del citato Decreto Legge (nelle more della sua conversione in legge entro sessanta giorni dalla sua emanazione), prevede che le controversie possano essere definite con il pagamento di tutti gli importi che hanno formato oggetto di contestazione e di una quota limitata di interessi, ma esclusi gli interessi di mora e tutte le sanzioni collegate al tributo; dagli importi dovuti si scomputano quelli già versati in pendenza di giudizio.

Per poter accedere al beneficio la società dovrà presentare – entro il 30 settembre 2017 – specifica domanda secondo un modello che al momento non è stato ancora approvato. L'importo che sarà dovuto dalla società nell'esercizio 2017 era già accantonato dalla società in quanto ritenuto probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296, del 27 dicembre 2006, ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato il sistema corrente di TFR, i dipendenti sono stati chiamati a fare una scelta sulla destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente verso il fondo tesoreria INPS o presso i fondi di previdenza complementare, in base alle scelte effettuate dai lavoratori. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- fondo garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- importi versati al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare e risulta di conseguenza pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	677.412

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.653
Utilizzo nell'esercizio	29.619
Totale variazioni	(19.966)
Valore di fine esercizio	657.446

La movimentazione della posta in esame è dettagliata nel prospetto.

Dall'esercizio 2007 la legge ha modificato il regime civilistico del trattamento di fine rapporto. L'opzione di indirizzare il TFR verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenerlo in azienda è riservata al lavoratore. In entrambi i casi l'azienda ha versato il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 ai "Fondi pensione" o al "Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS".

L'incremento riguarda la rivalutazione del fondo esistente alla data del 31 dicembre 2006. L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito del TFR verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Si specifica che, in relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio dei crediti e debiti (c.d. criterio del "costo ammortizzato"), la Società ha usufruito della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non valutare le poste pregresse, ossia già esistenti alla data del 1° gennaio 2016, con il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti e debiti per area geografica poiché la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

I debiti tributari espongono, sulla base di una previsione realistica gli oneri d'imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

I crediti e i debiti in valuta estera, per i paesi non aderenti all'Euro, sono iscritti al cambio vigente al momento della contabilizzazione. A fine esercizio tali crediti e debiti sono allineati al cambio di fine anno e la differenza cambio è imputata a conto economico.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è suddivisa come indicato nel seguente prospetto. Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	87.286.800	(37.283.812)	50.002.988	50.002.988	-
Debiti verso altri finanziatori	4.266.035	(3.895.713)	370.322	370.322	-
Acconti	331.636	(281.401)	50.235	50.235	-
Debiti verso fornitori	48.918.389	(4.828.413)	44.089.976	44.089.976	-
Debiti verso imprese controllate	39.811	(22.266)	17.545	17.545	-
Debiti tributari	2.999.307	(2.355.503)	643.804	643.804	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.582	4.471	417.053	417.053	-
Altri debiti	15.175.158	(244.746)	14.930.412	12.348.838	2.581.574
Totale debiti	159.429.718	(48.907.383)	110.522.335	107.940.761	2.581.574

4) Debiti verso banche.

Il saldo del debito verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Alla data del 31 dicembre 2016 l'ammontare complessivo delle linee di credito disponibili era di circa Euro 99.800 migliaia. Nelle linee di credito sono compresi gli impegni di acquisti a termine in valuta estera.

Il decremento di oltre Euro 37 milioni è correlato alla diminuzione dei crediti commerciali ovvero dalla scelta della Società di cedere a società di factor con la clausola pro-soluto i crediti di alcuni principali clienti. Inoltre la scadenza delle ricevute bancarie di fine dicembre non è stata procrastinata alla prima decade di gennaio dell'esercizio successivo come accaduto negli esercizi precedenti. Parte degli affidamenti di questa linea di credito sono stati utilizzati per il rilascio ad alcuni fornitori di fidejussioni.

I debiti finanziari al fine anno sono soggetti a variazioni dovute alla stagionalità delle vendite e alla variazione delle rimanenze dell'ultimo trimestre. Il ciclo di rotazione dei pagamenti è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente mentre migliora la rotazione degli incassi, si incrementa il ciclo di rotazione di magazzino dovuto all'incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente. Al 31 marzo 2017 l'ammontare delle linee di credito disponibili risulta pari ad Euro 99.800 migliaia che risulta complessivamente utilizzato per circa il 65%.

5) Debiti verso altri finanziatori.

La voce riguarda i debiti per anticipi cessioni crediti commerciali di alcuni importanti clienti della grande distribuzione alle società di factoring. Gli accordi contrattuali prevedono la cessione massiva dei crediti commerciali. I contratti prevedono inoltre uno scambio di informazioni telematiche tra le parti che facilita il monitoraggio di eventuali pratiche incagliate. Il decremento significativo di questa voce è correlato alla trasformazione dei contratti di Factor dalla forma pro-solvendo a pro-soluto. I costi finanziari di questa forma di finanziamento sono allineati a quelli bancari.

6) Acconti.

Tale voce accoglie il debito relativo agli acconti per anticipi da clienti in ottemperanza di contratti preliminari di compravendita.

7) Debiti verso fornitori.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il decremento dei debiti verso fornitori è correlato alle diminuzioni delle vendite nell'ultimo semestre rispetto all'esercizio precedente, pressoché invariati i giorni di pagamento. Il totale dei debiti verso fornitori in valuta estera ammontano a 3.900 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Per quanto concerne la ripartizione geografica dei debiti verso fornitori si informa che gli stessi sono prevalentemente nei confronti di fornitori nazionali, i debiti verso i fornitori esteri incidono per circa il 32%, e sono prevalentemente generati da acquisti nell'Unione Europea e nel Far East.

9) Debiti verso imprese controllate.

Il saldo è composto da debiti commerciali verso la società controllata Datamatic Sistemi e Servizi Spa. 12) Debiti tributari.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Il decremento del fatturato e i minori acquisti di merci rispetto all'esercizio precedente correlato al versamento dell'acconto dell'imposta calcolato con il metodo storico ha determinato a fine dicembre un saldo a credito di imposta IVA. La voce comprende il debito per imposta SIAE relativo al compenso per copia privata da riconoscere alla SIAE calcolato sulle vendite effettuate nel IV trimestre 2016. I debiti per ritenute IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi riguardano il versamento delle ritenute del mese di dicembre. Gli anticipi corrisposti per imposte correnti al netto delle imposte dell'esercizio hanno determinato crediti di imposta IRES e IRAP.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Il saldo rappresenta il debito verso gli istituti previdenziali sia per la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente, sia per la parte relativa ai contratti d'agenzia.

14) Altri debiti.

La voce Debiti per premi, royalties, sconti, ecc. a clienti riguarda principalmente note credito, relative ai premi di fine anno, riconosciuti ai clienti della grande distribuzione al raggiungimento del fatturato minimo previsto contrattualmente e da accordi commerciali diretti tra il nostro cliente e il vendor per raggiungimenti target di vendita. Questa ultima metodologia di calcolo dei premi determina un passaggio tra cliente - distributore - fornitore; infatti per i premi riconosciuti dal distributore il fornitore riconoscerà allo stesso il relativo premio erogato e conseguentemente questa voce è correlata alla voce "crediti verso altri". Il decremento è correlato alla diminuzione del fatturato dei clienti della grande distribuzione. Nei primi quattro mesi dell'esercizio 2017, l'ammontare dei debiti esistenti al 31 dicembre 2016 per accrediti da riconoscere a clienti si è ridotto ad Euro 7.756 migliaia.

La voce creditori diversi è relativa ai saldi creditori clienti per l'emissione a fine anno di note credito per il raggiungimento dei target di vendita.

La voce debiti diversi comprende gli accantonamenti di fine anno del costo del lavoro (ferie, ROL, festività, 14ma mensilità, incentivi, oneri sociali e retribuzioni dei dipendenti) la liquidazione delle retribuzioni e i compensi agli amministratori del mese dicembre liquidati nel mese di gennaio 2017. L'incremento più significativo di questi debiti riguarda gli accordi novativi per la definizione di alcuni rapporti di lavoro.

Si incrementano i debiti come terzi pignorati relativi ad alcuni dipendenti, nella voce "crediti verso altri" trovano contropartita i crediti che la società ha verso il terzo pignorato, i valori in diminuzione sono correlati alle trattenute mensile dai cedolini paga dei dipendenti. Le quote versate e le quote erogate TFR al fondo di tesoreria gestito dall'INPS trovano contropartita nel credito verso l'ente previdenziale evidenziato nella voce "crediti verso altri".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Nazionali	Esteri	Totale
Debiti verso banche	50.002.988	-	50.002.988
Debiti verso altri finanziatori	370.322	-	370.322
Acconti	50.235	-	50.235
Debiti verso fornitori	28.556.406	15.533.570	44.089.976
Debiti verso imprese controllate	17.545	-	17.545
Debiti tributari	643.804	-	643.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	417.053	-	417.053
Altri debiti	14.930.412	-	14.930.412
Debiti	94.988.765	15.533.570	110.522.335

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	50.002.988	50.002.988
Debiti verso altri finanziatori	370.322	370.322
Acconti	50.235	50.235
Debiti verso fornitori	44.089.976	44.089.976
Debiti verso imprese controllate	17.545	17.545
Debiti tributari	643.804	643.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	417.053	417.053
Altri debiti	14.930.412	14.930.412
Totale debiti	110.522.335	110.522.335

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	5.155	15.259	20.414
Totale ratei e risconti passivi	5.155	15.259	20.414

La voce riguarda risconti per ricavi anticipati.

Nota integrativa, conto economico

Rilevazione dei ricavi e dei costi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi d'acquisto degli stessi sono rilevati al momento del passaggio di proprietà dei beni; gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/16 € 293.506

Saldo al 31/12/15 € 315.668

Variazioni € (22.162)

Relativamente alla suddivisione dei ricavi per area geografica le vendite sono pressoché totalmente effettuate sul territorio nazionale. La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Computer, periferiche e altro HW	159.386.332
Consumabili, accessori	120.113.487
PED, elettrodomestici	5.563.322
Software e servizi	8.442.609
Totale	293.505.750

2) Variazione delle rimanenze

L'importo delle rimanenze di Euro 44.921 migliaia evidenzia un incremento di Euro 8.190 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al paragrafo sulle rimanenze per ulteriori dettagli.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Saldo al 31/12/16 € 7

Saldo al 31/12/15 € 15

Variazioni € (8)

La voce comprende i beni giacenti a magazzino alla data del 31/12/2015 prelevati nel corso dell'anno per uso interno e capitalizzati nella voce immobilizzazioni.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Proventi vari" comprende il riaddebito a fornitori di costi pubblicitari da noi sostenuti, i proventi per affitti attivi e i proventi per costi riaddebitati.

I proventi vari si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.294 migliaia. Le variazioni più significative riguardano:

Il riconoscimento da parte di un importante vendor, di contributi marketing per la promozione dei prodotti della linea "lighting" (illuminazione).

La contribuzione da parte di una delle principali società di software applicativi correlata all'installazione del loro sistema operativo sui tablet, consolle e computer portatili con marchio "Mediacom". Il contributo viene riconosciuto per ogni prodotto venduto.

La voce "Provvigioni attive" è correlata alle vendite di servizi pubblicitari per attività di intermediazione con gli editori inerenti la pubblicità sulle principali testate di quotidiani e periodici.

La voce "Proventi per royalties" comprende i proventi derivanti dai diritti dovuti dai franchisee per l'utilizzo dell'insegna e del marchio Wellcome relativi ai contratti di franchising, il decremento è correlato alla diminuzione del fatturato delle catene franchising.

La voce "Risarcimenti danni" si riferisce ai rimborsi assicurativi per danni e furti di merci.

Nella voce "Plusvalenze ordinarie" sono riclassificati secondo i nuovi principi contabili, i proventi straordinari riguardanti le sopravvenienze attive e gli incassi di crediti considerati inesigibili in esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Vendite Nazionali	288.740.514
Vendite Estero	4.765.236
Totale	293.505.750

Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Saldo al 31/12/16 € 278.031

Saldo al 31/12/15 € 291.224

Variazioni € (13.193)

Il decremento dei “costi di acquisto per merci” si correla al decremento del fatturato delle categorie Computer, periferiche, accessori, software e prodotti di consumo, si rileva un sostanziale incremento della categoria piccoli elettrodomestici, ventilazione e riscaldamento nuova linea di vendita iniziata dalla Società dal mese di gennaio 2016; la nuova linea di vendita ha portato ad un incremento delle importazioni da paesi extra UE di conseguenza anche la voce “trasporti e spese doganali”.

7) Per servizi.

Saldo al 31/12/16 € 17.889

Saldo al 31/12/15 € 17.793

Variazioni € 96

Le spese di trasporto si sono incrementate rispetto all’esercizio precedente correlate all’incremento del numero delle spedizioni verso i clienti della grande distribuzione, pressoché invariati i costi di magazzinaggio e logistici.

I costi di riparazione riguardano l’assistenza post vendita dei prodotti con marchio proprio, trattasi di interventi di riparazione/sostituzione in garanzia effettuati dai centri di assistenza tecnica (CAT) che sono spesso rivenditori di nostri prodotti, dove gli accordi prevedono la vendita dei ricambi e dei prodotti, proventi che rientrano nella gestione caratteristica nella voce “ricavi delle vendite e prestazioni”. I costi delle riparazioni e delle sostituzioni in garanzia effettuate dai CAT di conseguenza comprendono sia il costo del servizio sia il costo del ricambio/prodotto sostituito. Nell’esercizio sono sensibilmente diminuiti gli interventi di rigenerazione dei prodotti danneggiati (sostituzione componenti e ricondizionamento degli imballaggi per poter essere riemessi sul mercato) questo ha portato ad una riduzione dei costi di circa il 10% rispetto all’esercizio precedente.

I costi totali delle utilities, le spese telefoniche e postali si sono decrementati per la scelta di nuovi gestori dei servizi più competitivi.

I compensi agli amministratori derivano da quanto deliberato dall’assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2016, il decremento è correlato alla revoca di un amministratore avvenuta nel mese di settembre 2016, il consiglio di amministrazione è stato ricostituito riducendosi di una unità.

La voce “servizi commerciali” evidenzia un incremento nell’esercizio di euro 27 migliaia dovuto al maggior costo, delle attività promozionali presso i punti vendita e dei meeting forza vendite, pressoché invariato il costo del meeting commerciale.

Il decremento delle voci pubblicità ed esposizioni fieristiche riguarda i costi per servizi pubblicitari correlato al decremento di fatturato del valore della produzione alla voce “Vendita servizi” nell’esercizio inoltre non sono state effettuate pubblicità per manifestazioni sportive.

La voce “provvigioni” si incrementa di euro 506 migliaia e trova correlazione all’apertura di due nuovi mandati di agenzia. L’incremento principale riguarda i compensi corrisposti all’agenzia per la gestione del nuovo canale di vendita dei piccoli elettrodomestici la cui attività è iniziata nel mese di gennaio 2016. L’altro mandato è correlato al canale di vendita GDO/GDS.

L’incremento della voce “consulenze commerciali” è dato dalla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizi per attività di merchandising

Servizi amministrativi. Nell’esercizio precedente sono stati sostenuti maggiori costi di consulenza agevolazione fiscale marchi e brevetti (cd Patent Box). La voce comprende l’istruzione pratiche di istanze correlate a verifiche fiscali, i costi controllo qualità procedure ISO, i costi sostenuti per l’analisi di bilancio, i costi per l’affidamento di nuovi clienti, i costi delle consulenze fiscali, le spese di revisione dei bilanci e i compensi dei sindaci.

Le voci “manutenzioni, servizi e consulenze tecniche” si sono decrementate rispetto l’esercizio precedente. Nelle voci sono comprese la manutenzione dei locali, la manutenzione degli apparati elettronici e degli impianti, gli interventi per la realizzazione e manutenzione dei programmi gestionali; sono inoltre compresi i costi di aggiornamento del sito internet, le manutenzioni, gli ampliamenti e i canoni inerenti i collegamenti internet ed intranet aziendali e le elaborazioni dati esterne. I decrementi riguardano minori costi sostenuti per la ristrutturazione dei punti vendita e i minori costi assistenza pacchetti applicativi software per la gestione del magazzino estimatorie delle catene in franchising. In incremento le spese di consulenza e servizi EDP per maggiori costi sostenuti sulle linee dati e assistenza per implementazione sistemi di backup.

La voce spese legali e notarili si è incrementata rispetto all'esercizio precedente, comprende le consulenze legali su contratti commerciali, pratiche di contenzioso civile e procedure concorsuali, pratiche controversie di lavoro dipendente e pratiche di ricorsi tributari. Queste ultime due attività hanno portato un aumento significativo dei costi legali.

Il decremento dei costi assicurativi rispetto all'esercizio precedente riguarda la polizza trasporti il cui tasso non è cambiato ma è diminuita la base imponibile del turnover delle vendite. La voce comprende le coperture assicurative per incendio e furto, il trasporto merci e le estensioni di garanzia sui massimali assicurati, i rischi di inesigibilità sui crediti. Invariata la voce indennità di fine rapporto contratti di collaborazione che comprende l'accantonamento al fondo del trattamento indennità cessazione carica amministratori stanziata in base a quanto deliberato nell'assemblea generale ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2016.

Negli "Altri costi" sono comprese le voci "spese viaggi" inerenti il meeting commerciale, e le spese a piè di lista degli amministratori; "spese di rappresentanza" il cui costo si è decrementato rispetto l'esercizio precedente per la riduzione degli eventi promozionali e di propaganda presso i punti vendita.

La voce "Spese e servizi bancari" comprendono le commissioni e spese bancarie e le spese factoring. La Società rispetto all'esercizio precedente ha incrementato l'utilizzo delle linee di credito dei factoring effettuando la cessione di crediti con clausola pro-soluto. Nell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti con alcune società di factoring anziché pro-solvendo relative ai costi di gestione per la cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto. Rispetto all'esercizio precedente la società ha incrementato l'utilizzo delle cessioni di crediti stipulando nuovi contratti con alcune società di factoring, fattori che hanno portato un significativo incremento dei costi.

Pressoché invariati i costi mensa del personale dipendente, decrementati i costi di riparazione e manutenzione degli automezzi aziendali, incrementate le spese viaggio dei dipendenti per viaggi all'estero correlati alla vendita della nuova famiglia dei piccoli elettrodomestici.

8) Per godimento di beni di terzi.

Saldo al 31/12/16 € 937

Saldo al 31/12/15 € 1.001

Variazioni € (64)

Sono costituiti prevalentemente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella relazione sulla gestione, da costi per canoni di leasing relativi ad autovetture che sono diminuiti per l'utilizzo di auto più economiche, da costi per canoni leasing di apparati elettronici e da royalties per l'utilizzo di brevetti e marchi relativamente all'affitto del ramo d'azienda catena Vobis, alla concessione prodotti per l'automazione POS e alle concessioni di prodotti con brevetti internazionali. Su quest'ultima, i decrementi riguardano minori royalties, dovute per la scadenza di un brevetto industriale e minori royalties sulle concessioni di marchi per la contrazione delle vendite.

9) Per il personale.

Saldo al 31/12/16 € 8.295

Saldo al 31/12/15 € 7.792

Variazioni € 503

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi; la voce "trattamento di fine rapporto" comprende la rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2007 e gli importi versati al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

L'incremento di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente è correlato da due fattori:

- l'incremento della media organica che passa da una media di 165 nel 2015 ad una media di 168 nel 2016;
- la definizione di transazioni novative su risoluzioni rapporti di lavoro.

12) Accantonamenti per rischi.

Saldo al 31/12/16 € 50

Saldo al 31/12/15 € -

Variazioni € 50

Il fondo è stato adeguato in base alle indicazioni dei consulenti legali su alcuni contenziosi tributari ove è probabile il rischio di soccombenza.

14) Oneri diversi di gestione.

Saldo al 31/12/16 € 570

Saldo al 31/12/15 € 315

Variazioni € 255

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono il risultato dell'analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti ed ai crediti commerciali in essere; in base a questo principio le perdite su crediti realizzate nell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 1.304 migliaia ed hanno trovato parziale copertura nell'utilizzo del fondo svalutazione crediti di inizio esercizio per Euro 895 migliaia.

Gli altri costi amministrativi riguardano principalmente la voce "penalità e risarcimenti danni a terzi", la voce "imposte e tasse" comprende le tasse TARI, IMU e TASI, le imposte di registro e il contributo dovuto per gli oneri di funzionamento all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

In base ai nuovi principi contabili nella voce è stata riclassificata la sezione oneri straordinari.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	876.400
Altri	469.896
Totale	1.346.296

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, qualora si realizzano i presupposti previsti dalle norme contabili.

C) Proventi e oneri finanziari.

15) Proventi da partecipazioni.

Saldo al 31/12/16 € 42

Saldo al 31/12/15 € 35

Variazioni € 7

La voce è costituita dai dividendi distribuiti da una società controllata.

16) Altri proventi finanziari.

Saldo al 31/12/16 € 1.397

Saldo al 31/12/15 € 1.369

Variazioni € 28

Gli "altri interessi attivi" sono inerenti agli interessi di ritardato e dilazionato pagamento addebitati ai clienti; la voce "sconti finanziari su acquisti di merci" riguarda sconti ottenuti in seguito alla richiesta di alcuni principali fornitori di effettuare pagamenti anticipati rispetto alle valute contrattualmente concordate. La condizione di detti pagamenti anticipati prevede il riconoscimento da parte dei fornitori di sconti finanziari.

17) Interessi e altri oneri finanziari.

Saldo al 31/12/16 € 1.346

Saldo al 31/12/15 € 1.882

Variazioni € (536)

Il decremento degli interessi verso le banche è dovuto alla riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa 0,4 punti in percentuale degli spread applicati dagli istituti di credito e dal minor utilizzo delle linee di credito fattore collegato al maggior utilizzo delle cessioni di crediti commerciali pro-soluto ai factor. Si è decrementato l'utilizzo dei fidi delle linee di credito finanziamento import dovuto anche al decremento degli acquisti dei prodotti. Detti fidi sono stati in parte utilizzati per il rilascio di fidejussioni bancarie a favore di alcuni principali fornitori di conseguenza si sono incrementati i costi per il rilascio di fidejussioni, diminuiti gli sconti finanziari riconosciuti ai clienti.

17 Bis) Utili e perdite su cambi.

Saldo al 31/12/16 € 510

Saldo al 31/12/15 € 1.025

Variazioni € (515)

I debiti e i crediti in valuta sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2016 rilevando a conto economico gli utili e le perdite da realizzare; la differenza evidenzia un utile di Euro 515 migliaia.

I maggiori utili si sono realizzati nei periodi aprile/giugno e agosto/settembre 2016 momento in cui il rapporto cambio dollaro USA/Euro è migliorato. Gli acquisti di milioni 2,2 di dollari, e il pagamento anticipato di fatture estere di milioni 6,1 di dollari effettuati nel mese di dicembre ad un cambio superiore a quello di fine anno evidenziano minori perdite di valutazione rispetto alle perdite dell'esercizio precedente. Nel primo periodo dell'anno 2017 il rapporto cambio dollaro USA/Euro si è lievemente migliorato rispetto all'ultimo periodo dell'anno precedente, non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato di esercizio e l'imponibilità fiscale. Queste imposte sono calcolate applicando le presunte aliquote che saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono iscritte nei limiti in cui sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.770.012	2.770.012
Totale differenze temporanee imponibili	5.332.505	1.355.409
Differenze temporanee nette	2.562.493	(1.414.603)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	844.890	(57.705)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(229.892)	2.536
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	614.998	(55.169)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori	180.400	(180.400)	-	24,00%	-	3,90%	-
Fondo controversie legali	350.000	50.000	400.000	24,00%	96.000	3,90%	15.600
Fondo indennità agenti	469.206	(82.590)	386.616	24,00%	92.788	3,90%	15.078
Fondo svalutazione magazzino	2.265.786	(203.397)	2.062.389	24,00%	494.973	-	-
Fondo svalutazione magazzino	461.632	-	461.632	-	-	3,90%	18.004
Ammortamento avviamento	118.884	(11.723)	107.161	24,00%	25.719	3,90%	4.179
Spese certificazione bilancio	28.962	(462)	28.500	24,00%	6.840	-	-
Eccedenza ROL riportabile	2.199.535	148.304	2.347.839	24,00%	563.481	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti rivalutazione immobile commerciale	2.879.354	(109.342)	2.770.012	24,00%	664.803	3,90%	108.030

22) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Saldo al 31/12/16 € (321)

Saldo al 31/12/15 € (442)

Variazioni € 121

Le imposte correnti pari ad Euro 90 migliaia sono state calcolate sulla base dell'imponibile fiscale che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

Nei prospetti i dettagli dei movimenti delle voci "IRAP anticipate e differite" e "IRES anticipate e differite".

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	14
Impiegati	140
Operai	11
Totale Dipendenti	168

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	414.393	33.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.465
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.465

Emolumenti agli organi sociali.

I compensi riconosciuti agli Amministratori e gli emolumenti del Collegio Sindacale sono indicati specificatamente nella descrizione della voce B7 "Per servizi" del Conto Economico, i compensi del soggetto incaricato della revisione legale ammontano ad euro 50 migliaia e i compensi dei consulenti fiscali ammontano ad euro 44 migliaia; entrambe le voci sono comprese nei "servizi amministrativi" della voce B7 del conto economico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.200.000	3.200.000	3.200.000	3.200.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	8.620.130
Garanzie	15.277.762
Passività potenziali	5.884.000

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate e le passività potenziali.

Impegni.

Canoni leasing a scadere con contratti di full leasing di natura operativa per Euro 308 migliaia.

Royalties di un contratto sottoscritto con un primario fornitore per la vendita in esclusiva di prodotti hardware per l'informatizzazione dei punti vendita in particolare POS e stampanti fiscali. La concessione di distribuzione di detti prodotti prevede un corrispettivo di ingresso da corrispondere in percentuale sul fatturato di anno in anno fino al raggiungimento del valore del corrispettivo.

Contratti a termine per l'acquisto di nozionali dollari statunitensi 9.070 mila in scadenza nel primo quadrimestre 2017,

la valutazione Mark to Market” (MTM) evidenzia un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia che trova corrispondenza nella voce VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Garanzie.

Le fidejussioni di acquisto rappresentano le garanzie prestate in connessione agli obblighi inerenti garanzie di eventuali danni per locazione immobili commerciali per Euro 9 migliaia e garanzie sulle obbligazioni relative ad alcuni contratti di acquisto con i principali fornitori per Euro 6.293 migliaia. L'incremento come in precedenza indicato è relativo al rilascio di garanzie bancarie ad alcuni fornitori utilizzando parte degli affidamenti bancari.

Le altre garanzie prestate ad altri soggetti, riguardano il diritto di rivalsa nei confronti delle controllate Blue Value S.r.l. e Datamatic Sistemi e Servizi S.p.A. relative alle lettere di patronage rilasciate alle banche nell'interesse delle società controllate per Euro 1.633 migliaia.

Passività potenziali.

La società pur in presenza di accertamenti e contenziosi con le autorità fiscali ha iscritto al fondo imposte solo gli accertamenti il cui parere dei consulenti legali evidenzia un rischio di probabile soccombenza. Altri accertamenti per un valore complessivo di circa Euro 5,8 milioni non è stato rilevato nei fondi dove il parere dei consulenti legali è di non probabile rischio di soccombenza.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I fatti avvenuti nel 2016 ed i rapporti con le entità correlate sono forniti nella relazione sulla gestione. Le transazioni con parti correlate sono condotte secondo le normali condizioni di mercato come da seguente riepilogo:

Descrizione	Tipo servizio	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Amministratori	Consulenze	228.800			41.600
	Provvigioni	40.000			5.136
Socio	Consulenze	60.000		6.100	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di:

destinare l'utile d'esercizio come segue:

Euro 174.903 alla riserva non distribuibile

Euro 285.872 pari alla differenza, da riportare a nuovo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valuta estera di paesi non aderenti all'Euro, sono convertiti ai cambi storici alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I citati debiti e crediti in valuta estera, se ancora esistenti a fine esercizio, vengono convertiti al cambio di fine esercizio e, se dalla conversione emerge una differenza positiva tale differenza, viene accantonata in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo della stessa.

Altre informazioni

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423 – ter C.C., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano per ciascuna voce gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2015.

Gli importi sono stati esposti nel bilancio d'esercizio in unità di Euro, mentre nella redazione della presente nota integrativa in Euro migliaia, ricorrendo alla facoltà prevista dall'art. 2423 comma 5 C.C..

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C..